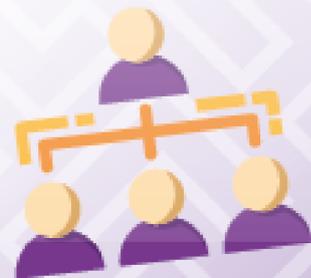




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CAIROLI
TOPS01500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAIROLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. / del **22/10/2015** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2016** con delibera n. /*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Traguardi attesi in uscita
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 37** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 53** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il liceo Cairoli, grazie alla sua felice posizione in zona Borgata Cenisia, in prossimità di corso Vittorio Emanuele II e corso Francia, è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici urbani e sub-urbani tra cui la metropolitana: ciò determina un'utenza molto eterogenea - il trend della provenienza degli studenti evidenzia un fenomeno di diffusa distribuzione su una parte molto ampia del territorio metropolitano ed extra-urbano, con aspetti di costanza, specie in cintura e provincia - e consente di aderire a diverse attività extra-curricolari, senza che l'attività didattica tradizionale risenta di tagli troppo evidenti, specie in termini di tempo e costi. Biblioteche, cinema, teatri, musei, luoghi di mostre e sedi di conferenze sono, infatti, comodamente raggiungibili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta sulla fascia medio-alta (professionisti, insegnanti...). La maggior parte degli studenti ha cittadinanza italiana e non ci sono gruppi di studenti che presentano particolari svantaggi dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Per quanto concerne la progettazione e l'organizzazione dell'attività didattico-formativa, la domanda di istruzione che si rivolge all'istituto è articolata. Nel tentativo di classificare le tipologie della richiesta, si sono essenzialmente individuate due diverse aree di studenti: una, sostanzialmente motivata che esprime grande maturità e responsabilità nella scelta effettuata verso la nostra struttura; una seconda, meno consapevole, che necessita di sostegno e supporto perché risente ancora dell'insuccesso sofferto in altre strutture scolastiche. Verso quest'ultima fascia il Liceo Cairoli si impegna in una capillare attività di:

- Recupero, al fine di uniformare il livello di preparazione globale delle classi;
- Individuazione di strategie didattiche inclusive atte al coinvolgimento e all'apprendimento di tutta la classe;
- Supporto e sostegno, al fine di permettere ai ragazzi di riacquisire quella fiducia in se stessi e nelle proprie capacità persa nel tempo ma necessaria al percorso di crescita come individui - oltretutto come studenti.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il quartiere in cui sorge la scuola è ben collegato al centro città e alle zone limitrofe da bus, tram e metropolitana. Su tutto il territorio sono presenti numerose figure professionali come ricercatori universitari, dirigenti d'azienda, artisti e scrittori che vengono chiamati ad interagire con gli studenti durante incontri organizzati dall'Istituto presso la propria Sede. Sono inoltre presenti numerose zone di interesse quali musei, teatri, siti archeologici e storici dove sovente vengono organizzate uscite didattiche.

Vincoli:

Il territorio sta ancora trasformando la sua vocazione produttiva da comparto industriale a promozione culturale e commerciale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto mette a disposizione dei docenti la copertura Wireless per l'accesso ad Internet e pc e proiettori portatili da sfruttare durante lo svolgimento delle lezioni. In ogni aula sono presenti una o due lavagne e c'è la possibilità di proiettare e scrivere tramite una tavoletta grafica in modo da poter condividere con gli studenti la lezione in formato pdf sulle piattaforme dedicate.

Il plesso scolastico è facilmente raggiungibile tramite i mezzi pubblici e la presenza dell'ascensore garantisce il raggiungimento delle aule al secondo e terzo piano dell'edificio senza vincoli.

Vincoli:

Le uniche risorse finanziarie disponibili derivano dalle rette pagate dalle famiglie degli studenti iscritti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente è giovane e selezionato in base a curriculum e formazione pregressa ponendo particolare attenzione alle inclinazioni e alla predisposizione del singolo di perseguire la missione della scuola e accompagnare gli studenti nel loro percorso scolastico. I docenti provvedono autonomamente al loro aggiornamento secondo un orientamento interdisciplinare e condiviso al fine di realizzare una didattica che tenga conto del principio di complessità in un'ottica fluida e porosa. Della ricaduta didattica di tali iniziative si fa garante il Coordinatore didattico per rendere coerente gli interventi specialistici con la programmazione stessa dell'Istituto.



Negli ultimi anni si è sviluppata un'attenzione particolare verso le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento atti a favorire l'accoglienza di studenti con bisogni educativi speciali. Nello specifico, ogni docente è chiamato nella stesura dei piani didattici personalizzati (PDP) a indicare per ciascun allievo: gli obiettivi disciplinari personalizzati; le competenze e le conoscenze richieste come obiettivo minimo per il raggiungimento della piena sufficienza; le misure compensative e dispensative da adottare nel corso dell'anno scolastico; i parametri di valutazione utilizzati. Particolare attenzione viene posta anche sui docenti di sostegno che creano un forte legame con gli studenti e si occupano di predisporre e favorire la didattica in classe e individualizzata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAIROLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	TOPS01500P
Indirizzo	CORSO TRAPANI 25 TORINO TORINO 10124 TORINO
Telefono	011531656
Email	CAIROLI.INFO@GMAIL.COM
Pec	CAIROLI.INFO@GMAIL.COM
Sito WEB	www.liceocairolis.net

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni 186



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Proiettori portatili	8



Risorse professionali

Docenti	22
Personale ATA	9

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza attualmente per un profilo di media stabilità del corpo docente, composto in parte da insegnanti abilitati. L'aumento del numero degli iscritti nei vari indirizzi ha consentito l'inserimento di nuovi docenti, anche giovani, con conseguente scambio di informazioni e metodologie. La posizione del Coordinatore Didattico viene ricoperta da anni dalla stessa figura e ciò costituisce un importante elemento di continuità nella gestione dell'Istituto. I docenti sono in possesso di certificazioni a vario livello, o dotati di competenze derivanti da corsi di formazione, dottorati, master. Sono stati attuati interventi di formazione per i docenti impegnati in classi con alunni con disabilità, ma comunque tutti i docenti condividono l'attenzione che la scuola dedica all'inclusione in modo che ogni allievo con le sue peculiarità possa raggiungere un soddisfacente livello di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Principio di inclusione e di riorientamento

Traguardo

Realizzazione del principio di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Didattica per livelli, sviluppo delle competenze

Traguardo

Realizzazione del principio di inclusione e differenziazione ai fini del raggiungimento del massimo livello possibile di competenze dello studente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Attuazione di pratiche finalizzate all'inclusività

Una tra le più grandi sfide che l'istituzione scolastica deve affrontare è quella di essere in grado di assicurare a tutti gli studenti una didattica universale, plurale, raggiungibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo individuo della realtà classe. Nell'ottica di garantire una didattica comune a tutta la classe è necessario attuare nuove tecniche di insegnamento che hanno come punto di partenza il riconoscimento da parte degli studenti dei DSA e dei BES, e come finalità la piena partecipazione alle attività didattiche con il conseguimento dei massimi livelli di competenza possibili.

Il Corpo Docenti del Liceo Paritario "Cairolì" - sulla base della Costituzione Italiana che per prima propone quali valori imprescindibili: l'equità, la promozione e la valorizzazione comunitaria del singolo indipendentemente dalla sua condizione personale e sociale - intende raggiungere l'obiettivo sopra esposto affrontando la questione in ottica di una "società della conoscenza". Con questo termine s'intende, una società dove tutti gli studenti devono essere messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo all'interno di diversi e mutevoli contesti e processi formativi, in rispetto di quella che appare la competenza chiave: "imparare ad imparare".

Per far questo, si sottolinea la necessità, da un lato, di creare programmi formativi ad hoc in base alle specifiche difficoltà, dall'altro, che il processo di sviluppo e apprendimento del singolo, di cambiamento continuo, debba avvenire in sintonia con il cambiamento di tutte le persone e dei contesti. In particolare, viene posto l'accento sulla necessità di spostare lo sguardo oltre il bisogno di alcuni allievi, verso il "bisogno" di tutti, in un'ottica di valorizzazione delle differenze di "tutti e di ciascuno", come recitano le Nuove Indicazioni per il primo ciclo (MIUR, 2012).

Lo scopo è di affrontare positivamente quello che viene considerato il "dilemma del pluralismo educativo": coniugare i differenti bisogni educativi - individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici - degli allievi e delle loro famiglie, con il dovere di elaborare un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale e, soprattutto, in grado di garantire il successo formativo.



Occorre quindi, in base a quanto emerso, costruire pensieri e azioni intenzionali, mirati e condivisi - a livello di comunità scolastica: docenti, studenti, famiglie, dirigenti, territorio - che si traducano sostanzialmente in un nuovo modo di pensare e fare la scuola e, innanzitutto, in una "nuova" didattica. Nella Direttiva in questione viene riconosciuta la "necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli allievi che manifestano necessità speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuale e articolato".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Principio di inclusione e di riorientamento

Traguardo

Realizzazione del principio di cittadinanza.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Didattica per livelli, sviluppo delle competenze

Traguardo

Realizzazione del principio di inclusione e differenziazione ai fini del raggiungimento del massimo livello possibile di competenze dello studente.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valutazione dei test d'ingresso, elaborazione del piano didattico - progettazione per livelli

Differenziazione ai fini del raggiungimento del massimo livello possibile di competenze dello studente

○ **Inclusione e differenziazione**

Strategie di accoglienza e di rimotivazione

Monitoraggio delle criticità di socializzazione

Progettazione per piani educativi individuali per DSA e BES.

Realizzazione del principio di inclusione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'obiettivo è definire una distinzione più chiara e funzionale delle mansioni all'interno dell'organico al fine di garantire un servizio ancora più preciso e affidabile.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende diffondere più ampiamente la pratica di alcune attività didattiche come il Debate per favorire lo sviluppo di capacità di argomentazione e di numerose competenze trasversali, la flipped classroom, la peer education e il peer tutoring.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAIROLI

TOPS01500P

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti



dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

Tutti i nostri percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale,



progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca nel tempo conoscenze, abilità e competenze. I traguardi attesi in uscita sono

1. sviluppo del pensiero complesso;
2. aver sviluppato competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. aver sviluppato competenze umanistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia content language integrated learning;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
 - Valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace e al dialogo fra culture;
 - Sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni;
 - Sostegno e il potenziamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
 - Educazione al rispetto delle differenze;
 - Educazione alla parità fra i sessi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: CAIROLI TOPS01500P (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: CAIROLI TOPS01500P (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: CAIROLI TOPS01500P (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore dell' Educazione civica prevede un minimo di 33 ore annuali attraverso l'insegnamento delle altre materie curriculari e senza aumentare il monte ore.

Le attività sono così distinte:

classi I e II Discipline giuridiche ed economiche + Costituzione + Ambiente

classi III, IV, V Costituzione e ambiente.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CORSO DI SCACCHI/DAMA

Il gioco è momento fondamentale di apprendimento, in un'ottica costruttivista. Il gioco degli scacchi è ambiente cognitivo per eccellenza perché determina la necessità di analizzare e prevedere, costruire strategie, valutare i rischi e i benefici legati ad ogni possibile mossa strategica. In particolare, giocare a scacchi e dimostrare teoremi sono attività che richiedono lo stesso procedimento logico: partendo da assiomi (le posizioni dei pezzi sulla scacchiera all'inizio del gioco), attraverso le regole consentono di determinare le possibili evoluzioni della partita.

Il percorso formativo verterà sull'apprendimento delle regole fondamentali del gioco degli scacchi e perseguirà lo scopo di potenziare ed affinare negli studenti:

- capacità di previsione
- analisi
- problem solving
- strategia (ragionamento divergente, euristico)
- tattica (capacità di astrazione, visualizzazione spazio-temporale)
- capacità decisionale
- autocontrollo
- rispetto delle regole e, poiché gli scacchi sono un gioco competitivo, rispetto dell'avversario

Durante il primo incontro verrà proposto un percorso storico del gioco degli scacchi, fino ad arrivare agli automi scacchistici e agli algoritmi di ricerca e funzioni di valutazione.

Durante le lezioni successive si svilupperanno attività distinte e complementari:

- introduzione alle regole, al valore numerico di ciascun pezzo, a come affrontare problemi di



scelta in particolari "studi di caso" attraverso l'uso di opportune metodologie matematiche

– attività laboratoriale con sfide tra gli studenti alla presenza costante dell'esperto che suggerisce ed indica le strategie più efficaci.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● CORSO DI FORMAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Corso di formazione della sicurezza sul lavoro della durata di 4 ore complessive proposto alle classi III,IV,V del nostro Istituto e tenuto dall'Ing. Annibale Tinirello.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Modalità di valutazione prevista

● ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. Il nostro Istituto, consapevole di questi significati, mira a realizzare tale funzione cercando soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, favorendo in tal caso capacità di scelte autonome e ragionate impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. L'azione orientativa deve partire dal presupposto che ogni passaggio da un ordine scolastico ad un altro. L'attività di orientamento deve perciò essere considerata necessaria e non marginale.



deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare, e fondata su obiettivi condivisi.

Le finalità del progetto prevedono:

- l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri,
- la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona;
- la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



ANALISI CRITICA DI FILM

Analisi critica di film: imparare a decostruire e decriptare le componenti del linguaggio filmico attraverso la visione e l'analisi critica di una serie di opere scelte. Il corso ha come obiettivo di allenarsi e apprendere ad interpretare e decomporre il sottotesto cinematografico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ARTETERAPIA

L'arteterapia è una modalità d'intervento che fa uso di mediatori artistici diversi per favorire un processo di crescita individuale e di gruppo, favorendo l'emergere di risorse latenti, la scoperta



delle proprie potenzialità e talenti, trovando stima in se stessi e autodeterminazione.

Un'esperienza che coinvolge tutti i sensi, e grazie ad essa i ragazzi possono collegare gli aspetti più emotivi con la logica del pensiero. L'uso della creatività può favorire e incoraggiare nei ragazzi l'espressione delle proprie emozioni, che convergono nella creazione artistica come le paure, che ad esempio possono essere espresse in forme e colori, oggettivate e osservabili, ma soprattutto condivise all'interno di una relazione positiva.

Per molti ragazzi, per di più, l'esperienza espressiva produce un senso di appagamento e favorisce la scoperta. Nel lavoro artistico del ragazzo, così come nel suo processo creativo, la vita emotiva è assolutamente in primo piano, ed emerge, sia spontaneamente sia in modo guidato, senza contrapporsi necessariamente a quella cognitiva. Al contrario, la vita emotiva del ragazzo se compresa e "lasciata ad esprimersi" può sostenere quella cognitiva. Tutto ciò permette di incontrare il ragazzo in tutta la sua meravigliosa complessità ed "equilibrando" le due dimensioni si può facilitare l'apprendimento, consentendogli di raggiungere più facilmente quello che è il suo "massimo potenziale". Sperimentando matite, fogli, pennelli, colori, argilla, ecc... in uno spazio accogliente in cui potersi fermare e ascoltare, si ha l'opportunità di avvicinarsi al piacere del fare, lasciando emergere immagini e pensieri, trasformando sensazioni ed emozioni

Le finalità del progetto sono:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica e visiva;
- b) arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● LABORATORIO RICICLO-CREATIVO

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai ragazzi uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei ragazzi impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti", creando con poco delle vere e proprie decorazioni natalizie. In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc... Si realizzano decorazioni natalizie e si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore. "Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato". Educare a far nascere una coscienza ecologica nei ragazzi diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che



diventano, con l'abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via. Quindi: "Vietato buttare", cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● SOCIAL MEDIA MANAGEMENT E STORYTELLING: SCHERMO VS REALTÀ



In ciascuno incontro gli allievi impareranno a prendere confidenza con una gestione sana e stimolante dei social, quali Facebook e Instagram, grazie allo sviluppo e al tutoraggio da parte di una figura esperta. Il focus del corso è quello di preparare i ragazzi alla gestione di base dei canali social, sviluppando creatività, video editing e grafica. I ragazzi, dopo le prime lezioni teoriche, in cui si parlerà di social media management, utilizzo sano e sicuro dei social e pratiche per evitare e riconoscere il cyber bullismo, impareranno a sviluppare contenuti utili per i social media del Cairolì, realizzando video, fotografie, immagini e testi creativi, migliorando l'ascolto, la produttività, la capacità di lavorare in gruppo. Alla fine del corso gli allievi avranno una conoscenza basilare della professione di "social media manager" e la possibilità di creare una strategia di comunicazione ed un piano editoriale mirato, imparando a riconoscere gli orari migliori per la pubblicazione e a realizzare contenuti ad hoc, che verranno pubblicati sui canali, imparando ad analizzare il target, pianificare e organizzare il lavoro, migliorando la capacità della gestione del tempo e lavorando in gruppo su tematiche inclusive e coinvolgenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LICEO CLASSICO

A partire dall'Anno Scolastico 2024/2025 l'Istituto Cairoli intende aprire anche una sezione di Liceo Classico per completare l'offerta formativa della "liceità", così come è indicato nelle linee guida elaborate nel PTOF 2016 e confermate nei successivi e che fanno riferimento alla sfida della complessità a cui gli studenti devono essere educati per diventare dei cittadini consapevoli. La sfida dell'Istituto Cairoli nel promuovere il Liceo Classico si profila in due direzioni. - Realizzare il principio della complessità elaborato dai modelli scientifici di rappresentazione della realtà nel concetto di "classico", rappresentandone la multiformità sia nel mondo antico che nelle epoche successive. - L'altra direzione è quella di conciliare i giovani studenti alla sfida della traduzione come modello procedurale della conquista del senso. Tale procedura richiede il percorso dal senso alla regola invertendo quella che è la pratica usuale della procedura traduttiva. Questa è la sfida: offrire un modello non selettivo, ma inclusivo, laboratoriale del Liceo Classico con il superamento di una didattica trasmissiva a vantaggio di una didattica focalizzata su un discente e mirata alla formazione "di una testa ben fatta" e non "una testa ben piena" (Edgar Maurin). Questo progetto sarà accompagnato da una curvatura musicale da svolgersi in orario pomeridiano, da corsi integrativi in seconda lingua comunitaria (Francese) e da potenziamento di matematica più informatica. QUADRO ORARIO Per quanto riguarda la curvatura musicale è previsto un modulo di 40 ore, in via di definizione. Orario PRESENZE (CHE SI PREFIGURA COME ORGANICO DI POTENZIAMENTO) 30 ORE SETTIMANALI MA PRESENZA PER FRANCESE AL MATTINO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Principio di inclusione e di riorientamento

Traguardo

Realizzazione del principio di cittadinanza.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Didattica per livelli, sviluppo delle competenze

Traguardo

Realizzazione del principio di inclusione e differenziazione ai fini del raggiungimento



del massimo livello possibile di competenze dello studente.

Risultati attesi

Il risultato principale che si vuole perseguire è quello di completare l'offerta formativa del nostro Liceo attraverso l'istituzione di un nuovo indirizzo di studi e promuovere un'iniziativa per gli studenti e la comunità attualmente presente in minima parte sul territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CAIROLI - TOPS01500P

Criteri di valutazione comuni

Le attività e le verifiche formative e sommative vengono programmate dal Consiglio di classe che, al fine di evitare lacune, monitora l'efficacia delle metodologie di insegnamento adottate, il progresso degli allievi rispetto alla situazione iniziale e mette in atto strategie didattiche per il perfezionamento del metodo di studio e per ottenere la partecipazione al dialogo educativo. La verifica è uno strumento fondamentale poiché consente al docente di valutare la validità della proposta didattica ed eventualmente modificare in itinere la metodologia di intervento; essa è uno strumento fondamentale anche per l'allievo perché lo aiuta a definire la validità del proprio metodo di studio e il livello raggiunto nelle competenze, nelle abilità e nelle conoscenze.

Nelle diverse fasi di valutazione, i docenti dovranno sempre tenere conto:

Dei livelli di partenza e del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti (ritmo e tempi di apprendimento; abilità logico-critiche, espressive e specifiche della materia);

Delle abilità riguardo allo studio e al lavoro (metodo, capacità organizzative, ordine e applicazione);

Dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della disponibilità al dialogo.

Le verifiche possono essere in itinere o conclusive: le prime si svolgono all'interno del processo educativo per verificarne la validità ed eventualmente organizzare strategie di recupero; le seconde si svolgono al termine di un segmento significativo di programma e sono il momento conclusivo dei moduli di apprendimento, attraverso cui si arriva alla valutazione finale del lavoro degli studenti.

Esse costituiscono quindi il controllo periodico, l'esame particolareggiato delle varie fasi e dei successivi momenti del progetto educativo.

La valutazione è resa possibile da una raccolta di dati che consente di confrontare continuamente in itinere obiettivi, contenuti e metodi singolarmente e tra di loro: gli strumenti e i criteri della valutazione sono stabiliti a inizio anno dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali così ripartite: due prove scritte e due verifiche orali per la prima sessione; tre prove scritte e due verifiche orali per la seconda sessione.



La verifica è di tipo:

Orientativo-formativo, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore, dell'errata applicazione della norma e/o della non conoscenza della norma stessa;

Accertativo-sommativo, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di misurazione in base alle conoscenze, competenze e capacità.

Voto e Indicatori

10

- Interesse e partecipazione costante, attiva e lodevole alle lezioni.
- Assenza di ritardi.
- Puntuale e precisa esecuzione delle consegne didattiche.
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Scrupoloso rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate.

- Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.

9

- Interesse e partecipazione apprezzabili.
- Assenza o numero irrilevante di ritardi.
- Regolare esecuzione delle consegne didattiche.
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate.
- Ruolo positivo all'interno della classe.

8

- Partecipazione alle lezioni non sempre costante.
- Svolgimento non sempre puntuale delle consegne didattiche.
- Relativo rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Relativo rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate: presenza di almeno tre ritardi in un mese.
- Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe.



7

- Discontinua partecipazione alle lezioni.
- Svolgimento saltuario delle consegne didattiche.
- Non sempre adeguato rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate con veloce esaurimento dei nove ritardi concessi in un anno – frequenti assenze nell'ora di Scienze motorie).
- Disturbo dell'attività didattica.
- Assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni, specie se programmate.

6

- Scarsa partecipazione alle lezioni.
- Indifferenza e inaffidabilità rispetto alle consegne didattiche.
- Scarso rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate;
- Disturbo dell'attività didattica pressoché costante;
- Sospensione dall'attività didattica per motivi disciplinari fino a 3 giorni (art. 4 D.M. 5 del 16 gennaio 2009).

5

- Nessuna partecipazione alle lezioni;
- Svolgimento nullo delle consegne didattiche;
- Totale mancanza di rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
- Sterile contestazione delle attività proposte dai docenti;
- Assenza di strumenti e materiale scolastico;
- Comportamenti incivili e/o volgari;
- Detenzione di sostanze stupefacenti;
- Bullismo;
- Sospensione dall'attività didattica per motivi disciplinari fino a 15 giorni (art. 4 D.M. 5 del 16 gennaio 2009).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore dell'educazione civica.

Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione alla fine del trimestre e del pentamestre che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in sede di scrutinio e, poiché rientra nella media dei voti, è attribuito sulla base dei seguenti criteri:



- Frequenza regolare alle ore di lezione;
- Quantità il più possibile ridotta di ingressi in ritardo;
- Puntuale esecuzione delle consegne (libri di testo con sé, compiti svolti, ecc.);
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Assiduità e continuità nello studio;
- Corretta interazione con i compagni e con i professori;
- Responsabilità e rispetto dell'uso dell'ambiente e dei materiali;
- Rispetto del regolamento di istituto.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento e le eventuali sanzioni per comportamenti non rispettosi delle norme scolastiche, si rimanda al DPR 21 novembre 2007, n. 235, che sancisce: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica".

Sono considerate valutazioni molto positive della condotta i voti nove e dieci che vengono attribuiti quando tutti gli indicatori generali vengono perfettamente, o quasi, rispettati. L'otto, ritenuto un voto positivo, segnala però presenza in classe non sempre costante o talvolta piuttosto esuberante. I voti sette e sei sono considerati valutazioni piuttosto negative e vengono attribuiti in caso di richiami, anche ripetuti, o di note sul registro di classe e/o sul libretto. Il voto cinque è considerato molto grave, tanto da impedire l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Tale voto è attribuito agli studenti che si distinguono per atteggiamenti di inciviltà o violenza che nuocciono alla salute e alla sicurezza di chi nella scuola lavora e studia.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Liceo Cairoli, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, ha adottato la seguente scala di valutazione in ordine alla ammissione alla classe successiva:

- Almeno voto 6 in ciascuna disciplina del curriculum a scrutinio finale conseguita attraverso il possesso delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio della classe successiva;
- Il possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
- La partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
- La partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative.

La non ammissione alla classe successiva si prevede solo nei casi in cui non vi sia alcuna risposta da parte dell'allievo e, quindi, quando si verifica l'insufficienza nella quasi totalità delle discipline. Il principio su cui si basa il Liceo scientifico "Cairoli" è il recupero e il consolidamento delle competenze: i docenti, infatti, cercano di interagire con gli studenti eventualmente in difficoltà, al fine di permettere lo sviluppo delle sue competenze.

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva si deve ulteriormente tenere conto:

- Di eventuali situazioni particolari dell'alunno adeguatamente documentate;
- Della specificità delle materie di indirizzo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per deliberare la non ammissione all'esame di Stato si deve tenere conto:

- di eventuali situazioni particolari, adeguatamente documentate, in ambito disciplinare;
- della specificità delle materie di indirizzo.

La non ammissione all'esame di Stato si prevede solo nei casi in cui non vi sia alcuna risposta da parte dell'allievo e, quindi, quando si verifica l'insufficienza nella quasi totalità delle discipline.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In materia di crediti formativi e scolastici, il Liceo "Cairolì", operando secondo la normativa vigente, tiene conto dei seguenti parametri:

- media dei voti riportati nello scrutinio finale;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (studio assistito);
- eventuali crediti formativi, rispetto ai quali i singoli Consigli di Classe esaminano i certificati presentati dai singoli allievi e, accertatane la conformità alle direttive ministeriali, fissano, in sede di Collegio Docenti, i criteri di accettazione e valutazione dei medesimi ai fini della definizione del credito scolastico.

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il Consiglio di classe può decidere anche di valutare nell'ambito del credito formativo la frequenza e la partecipazione efficiente alle attività pomeridiane svolte presso il Liceo "Cairolì" durante l'anno scolastico. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Eccezionalmente, il Consiglio di classe potrebbe deliberare di attribuire il minor numero di crediti assegnabile, qualora il voto di condotta fosse 6 e la media complessiva dei voti non superasse il 6. I docenti di classe, inoltre, attribuiranno il credito in base alla media complessiva dei voti approssimando per eccesso, a partire dai cinque decimi.

Di seguito le tabelle per l'attribuzione del credito scolastico, secondo le indicazioni del Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62, il quale prevede che «In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti».



Candidati interni

Tabella di attribuzione del credito scolastico (Allegato A) - DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Allegato A - (di cui all'articolo 15, comma 2)

Media dei voti Credito scolastico (punti)

III anno IV anno V anno

M<6 - - 7-8

M=6 7-8 8-9 9-10

6 7 8 9

Candidati esterni

Come sancito dal DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62, «Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso. 3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari».

Sia per i candidati esterni sia per i candidati interni, il Consiglio di Istituto stabilisce di attribuire il credito maggiore della fascia se il valore decimale della media dei voti M è maggiore o uguale a 0,5.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è attrezzata dal punto di vista didattico per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano ovviamente gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani viene monitorato con regolarità sia nei Consigli di Classe sia in incontri periodici con famiglie e strutture di riferimento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola adotta sia interventi strutturali con il monte ore pomeridiano sia un'organizzazione oraria del mattino che apre a spazi per interventi individuali qualora ne sorga la necessità. Le forme di monitoraggio sono intrinseche a questa organizzazione. Riteniamo che gli interventi di potenziamento realizzati siano efficaci in quanto consentono un effettivo raggiungimento dei livelli proposti in fase di programmazione. Relativamente al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola favorisce attività extracurricolari proposte a livello regionale e nazionale (es. stage di Matematica organizzato dall'Università) nonché la partecipazione ad attività pomeridiane di valorizzazione.

La componente famiglia spesso rallenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati in quanto non sempre preparata ad affrontare i problemi. Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento, l'eterogeneità delle qualità degli studenti spesso richiede uno sforzo organizzativo diversificato come punti chiave dei piani di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In linea con le indicazioni ministeriali, il P.E.I., Piano Educativo Individualizzato, descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe e contiene: • finalità, obiettivi didattici, obiettivi educativi, di socializzazione e obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extrascuola. Il P.E.I. viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica (in itinere e finale). È redatto congiuntamente dalla scuola e dall'equipe psico-socio sanitaria con la collaborazione della famiglia dell'alunno. Il P.E.I. è elaborato, dopo aver analizzato la Diagnosi Funzionale, prendendo in considerazione le capacità e le potenzialità dell'alunno, il P.E.I. dell'anno scolastico precedente e la situazione di partenza dell'alunno stesso. La programmazione verte sugli stessi obiettivi previsti per il gruppo classe (curriculare o per obiettivi minimi) ma semplificati mediante strumenti e strategie compensativi e/o dispensativi. Quando gli obiettivi del P.E.I. sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio: infatti, gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'esame di Stato (O.M.26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001), non del diploma. Salvo situazioni eccezionali, la programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dai docenti specializzati sul sostegno, dal Consiglio di Classe, dagli operatori delle ASP (neuropsichiatra e/o psicologo) e con la partecipazione della famiglia (genitori o esercenti potestà parentale) dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri



operatori (art. 12 della legge 104/92 e art. 5 DPR 24/2/94).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate, sull'andamento didattico disciplinare; la scuola partecipa alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Infine, vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Rapporti con CTS/CTI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I docenti stabiliranno di poter seguire due percorsi di verifica e di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nel primo gli obiettivi didattici saranno minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici saranno differenti dai programmi ministeriali, ma si potranno comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo. Le programmazioni saranno di due tipologie: Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali OBIETTIVI MINIMI Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali OBIETTIVI DIFFERENZIATI. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle



specifiche situazioni soggettive di tali alunni; e si dovrà far riferimento al PDP, alla cui stesura parteciperanno i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. In conclusione, si adotteranno criteri di valutazione formalizzati nei PEI e PDP che tengano conto dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno dell'istituto il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico- didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità certificata e agli alunni BES: 1) coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi 2) incontri fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale. 3) incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola 4) pianificazione attività didattiche comuni per la continuità; 5) costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola. Obiettivo prioritario del PAI è quello di permettere alle alunne e agli alunni con disabilità certificata di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro" .



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Coordinatore Didattico è identificato nella figura della Vice-Preside, la quale ha compiti di vicaria in assenza del Coordinatore, firma assenze e ritardi/uscite anticipate degli allievi, ha compiti di organizzazione del quadro orario e di coordinamento sotto supervisione del Coordinatore del corpo docente.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure predisposte si occupano di supportare il Coordinatore Didattico e la sua Vicaria nell'organizzazione e nella comunicazione dei compiti del personale docente.	2
Animatore digitale	Alla figura predisposta è stata affidata la gestione del sito internet dell'Istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La figura si occupa di predisporre e tenere insieme al docente dell'ora interessata le lezioni di educazione civica secondo i tempi e le modalità previste.	1
Docente tutor	Il docente tutor ha la funzione di aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei	1



momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Docente orientatore

Il docente ha il compito di favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere. 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tesoreria, paghe, PEC, aggiornamento SIDI

Ufficio protocollo

Protocollare i documenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online